

Comune di MODICA (RG)

R E L A Z I O N E
D I A C C O M P A G N A M E N T O
A L
R E N D I C O N T O
2 0 1 4

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Il "rendiconto della gestione", è inutile ripeterlo, rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile.

Tale impostazione è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

In altri termini, il rendiconto soddisfa le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, la relazione al rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali.

Partendo da tali premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;
- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI E DI DEFICIT STRUTTURALI in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.
- L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI con cui verrà fornita illustrazione volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi che la Giunta si è prefissa.

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

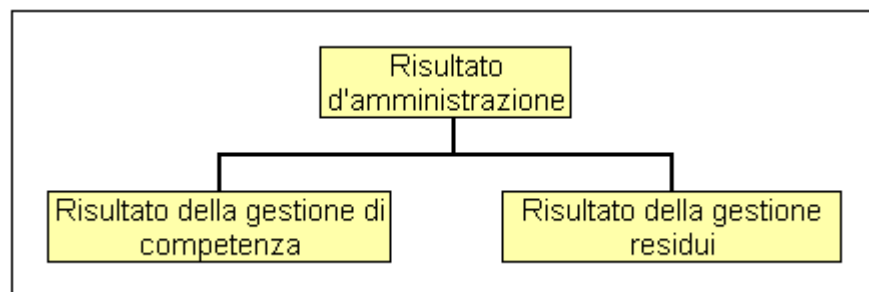
Il risultato di amministrazione rappresenta il principale indice di controllo dell'azione di governo ed è dato dalla somma algebrica del fondo cassa, dei residui attivi complessivi e dei residui passivi complessivi riferiti tutti alla fine dell'esercizio esercizio.

FONDO CASSA AL 31/12/2014	11.554.880,67
Residui attivi al 31/12/2014	97.330.770,15
Residui passivi al 31/12/2014	123.082.840,60
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-14.197.189,78

Esso può scomporsi analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In altri termini può dirsi che il risultato di amministrazione è dato da due ulteriori risultati: il risultato di gestione di competenza e il risultato di gestione dei residui. Schematicamente:



1.2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, ovvero:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
Accertamenti		(+)	84.858.286,97
Impegni		(-)	80.324.235,73
Totale avanzo di competenza			4.534.051,24

Tale risultato, tra l'altro, può altresì articolarsi in una gestione di cassa (riscossioni e pagamenti dell'esercizio) ed in una dei residui di competenza, risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, ovvero:

VOCE	SEGNO	IMPORTO
RISCOSSIONI IN COMPETENZA 2014	(+)	58.543.585,32
PAGAMENTI IN COMPETENZA 2014	(-)	36.616.547,53
DIFFERENZA	(+)	21.927.037,79
RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA 2014	(+)	26.314.701,65
RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA 2014	(-)	43.707.688,20
DIFFERENZA	(-)	17.392.986,55
AVANZO/DISAVANZO	(+)	4.534.051,24

Altro modo per ottenere il risultato della gestione di competenza è così sintetizzabile:

VOCE	SEGNO	IMPORTO
Accertamenti Titoli I, II e III	(+)	50.288.971,61
Impegni titolo I	(-)	44.838.363,48
DIFFERENZA	(+)	5.450.608,13
Rimborso capitale Mutui	(-)	1.127.715,29
DIFFERENZA	(+)	4.322.892,84
accertamenti titolo IV	(+)	2.253.092,84
impegni titolo II	(-)	2.041.934,44
DIFFERENZA	(+)	211.158,40
AVANZO/DISAVANZO	(+)	4.534.051,24

Infine, lo stesso risultato si ottiene facendo la differenza tra previsioni definitive degli accertamenti ed impegni rispetto agli accertamenti ed impegni effettivi dell'esercizio, distinguendo tra gestione di parte corrente e gestione in conto capitale.

GESTIONE PARTE CORRENTE

PARTE I – ENTRATA CORRENTE

tit	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Maggiori-minori accertamenti	
				SEGNO	IMPORTO
I	TRIBUTARIE	38.805.541,93	35.044.952,12	-	3.760.589,81
II	TRASFERIMENTI STATO- REGIONI-ALTRI ENTI	8.552.265,50	6.395.067,27	-	2.157.198,23
III	EXTRATRIBUTARIE	8.492.752,07	8.848.952,22	+	356.200,15
	TOTALE	55.850.559,50	50.288.971,81	-	5.561.587,89
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	FONDO NON VINCOLATO				

	FONDI VINCOLATI				
	FONDI PER SPESE IN C/CAPITALE				
	TOTALE ENTRATA	55.850.559,50	50.288.971,61	-	5.561.587,89

I minori accertamenti sono principalmente dovuti per il titolo I alla quota IMU necessaria ad alimentare il fondo di solidarietà; ai minori trasferimenti dei fondi della L 328/2000 per il titolo II, mentre un leggero miglioramento si ha nel titolo III, ove la differenza tra accertato e previsto è positiva ed è principalmente dovuta al maggior accertamento dei proventi per l'acquedotto comunale.

PARTE II – SPESA CORRENTE					
tit	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Maggiori-minori Impegni	
				SEGNO	IMPORTO
I	SPESE CORRENTI	52.546.825,47	44.838.363,48	+	7.708.461,99
III	Rimborso prestiti (al netto delle anticipazioni di cassa)	26.313.381,28	25.300.942,47	+	1.012.438,81
	TOTALE SPESA	78.860.206,75	70.139.305,95	+	8.720.900.80

I minori impegni sono pari ad € 8.720.900.80 e derivano principalmente da risparmi di spesa del titolo I.

Il risultato della gestione corrente è pertanto pari a:

GESTIONE CORRENTE - RISULTATO		
	SEGNO	IMPORTO
Minori accertamenti	-	5.561.587,89
Minori impegni	+	8.720.900.80
AVANZO GESTIONE CORRENTE	+	3.159.312.91

Quanto agli scostamenti delle voci della gestione di parte capitale, essi sono riassunti nelle seguenti tabelle:

GESTIONE PARTE CAPITALE

PARTE I - ENTRATA					
tit	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	Maggiori-minori accertamenti	
				SEGNO	IMPORTO
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti	19.843.247,60	2.253.092,84	-	17.590.154,76
V	Accensione di prestiti (al netto della cat.1 - anticipazioni di cassa)	24.173.227,18	24.173.227,18		
	Avanzo di amministrazione destinato alle spese in c/capitale				
	Quota entrate L.10/1977 da portare in detrazione perché destinata a spese correnti				
TOTALE ENTRATA		44.016.474,78	26.426.320,02	-	17.590.154,76

PARTE II - SPESA					
tit	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	Maggiori-minori impegni	
				SEGNO	IMPORTO
II	Spese in conto capitale	19.038.809,60	2.041.934,44	-	16.996.875,16
TOTALE ENTRATA		19.038.809,60	2.041.934,44	-	16.996.875,16

Da ciò si evince un risultato negativo della gestione di parte capitale, ovvero:

GESTIONE CAPITALE - RISULTATO		
	SEGNO	IMPORTO
Minori accertamenti di parte capitale	-	17.590.154,76
Minori impegni di parte capitale	+	16.996.875,16
RISULTATO GESTIONE PARTE CAPITALE	-	593.279,60

Dalle tabelle di cui sopra il risultato della gestione di competenza è pari esattamente all'importo precedentemente trovato, cioè:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI
A. Ripiano disavanzo		1.968.017,93
b1. PARTE CORRENTE	3.159.312,91	
b2. PARTE CAPITALE	- 593.279,60	
B. Risultato della gestione di competenza (b1+b2)		2.566.033,31
Risultato complessivo dell'esercizio (A+B)		4.534.051,24

1.3 IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

TITOLO ENTRATA	RESIDUI ACCERTATI RISULTANTI DAL CONTO DELL'ANNO PRECEDENTE	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI DA RIPORTARE	DIFFERENZE	
				MAGGIORI RESIDUI	MINORI RESIDUI
TRIBUTARIE	39.201.306,18	7.663.992,29	30.688.094,52		849.219,37
TRASFERIMENTI	13.836.242,94	2.609.587,59	9.283.918,89		1.942.736,46
EXTRATRIBUTARIE	24.687.741,01	2.159.845,25	15.150.681,64		7.377.214,12
TOTALE TIT. I-II-III	77.725.290,13	12.433.425,13	55.122.695,05		10.169.169,95
ALIENAZ. DI BENI	20.548.637,60	310.088,65	11.036.728,83		9.201.820,12
ACCENS. DI PRESTITI	5.750.894,70	521.722,38	4.550.555,72		678.616,60
SERV. C/O TERZI	876.422,59	467.832,11	306.088,90		102.501,58
TOT. TIT. I-II-III-IV-V-VI	104.901.245,02	13.733.068,27	71.016.068,50	-	20.152.108,25
FONDO INIZ. CASSA	270.144,79				
TOTALE COMPLESSIVO	105.171.389,81	13.733.068,27	71.016.068,50		20.152.108,25

La gestione dei residui passivi si è conclusa invece con i seguenti risultati:

TITOLO SPESA	RESIDUI ACCERTATI RISULTANTI DAL CONTO DELL'ANNO PRECEDENTE	RESIDUI PAGATI	RESIDUI DA RIPORTARE	DIFFERENZE	
				MAGGIORI RESIDUI	MINORI RESIDUI
I- CORRENTI	40.075.331,28	16.922.604,75	16.904.634,94		6.248.091,59
II- IN CONTO CAPIT.	32.989.269,84	3.068.520,40	18.226.742,54		11.694.006,90
III-RIMB. PRESTITI	47.121.262,75	3.255.808,74	43.365.454,01		500.000,00
IV-GEST. C/O TERZI	2.262.213,44	1.128.436,29	878.320,91		255.456,24
TOT. TIT. I-II-III-IV	122.448.077,31	24.375.370,18	79.375.152,40		18.697.554,73

LA GESTIONE DEI RESIDUI COME PRESENTA IL SEGUENTE RISULTATO			
GESTIONE RESIDUI		SEGNO	IMPORTO
RESIDUI ATTIVI MINORI	RESIDUI ATTIVI	-	20.152.108,25
MINORI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI PASSIVI	+	18.697.554,73
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		DISAVANZO	- 1.454.553,52

Il risultato complessivo dell'esercizio può ottenersi facendo la somma del risultato di competenza e di quello dei residui :

RISULTATO COMPLESSIVO		
a) Ripiano disavanzo		1.968.017,93
b) Ulteriore risultato della gestione di competenza	AVANZO	2.566.033,31
c) Risultato della gestione dei residui	DISAVANZO	-1.454.553,52
d) Risultato complessivo dell'esercizio	AVANZO	3.079.497,72

E il risultato finale di amministrazione si ottiene sommando tale risultato complessivo dell'esercizio al disavanzo di amministrazione presente al 31/12/2013.

RISULTATO FINALE DI AMMINISTRAZIONE

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2013

Avanzo esercizio 2014

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2014

17.276.687,50
3.079.497,72
14.197.189,78

Allo stesso risultato si arriva attraverso la procedura riassunta nella seguente tabella:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	270.144,79		270.144,79
Riscossioni	13.733.068,27	58.543.585,32	72.276.653,59
Pagamenti	24.375.370,18	36.616.547,53	60.991.917,71
Fondo di cassa al 31 dicembre	-10.372.157,12	21.927.037,79	11.554.880,67
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00

DIFFERENZA			11.554.880,67
Residui attivi	71.016.068,50	26.314.701,65	97.330.770,15
	79.375.152,40	43.707.688,20	123.082.840,60
Residui passivi			
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			-18.731.351,02 4.534.051,24 -14.197.189,78

1.3.1 Approfondimenti della gestione dei residui.

È utile approfondire ulteriormente l'analisi della gestione dei residui, andando ad analizzare il loro grado di smaltimento.

RESIDUI ATTIVI E LORO SMALTIMENTO						
TIPOLOGIA	RESIDUI INIZIALI (a)	RESIDUI RIACCERTATI (b)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE (c)	RESIDUI RISCOSSI (d)	RESIDUI CONSERVATI (e)	PERCENT. [(d)/(b)]
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	39.201.306,18	38.352.086,81	- 849.219,37	7.663.992,29	30.688.094,52	19,98%
TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	13.836.242,94	11.893.506,48	- 1.942.736,46	2.609.587,59	9.283.918,89	21,94%
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.687.741,01	17.310.526,89	- 7.377.214,12	2.159.845,25	15.150.681,64	12,48%
TOTALE BILANCIO CORRENTE	77.725.290,13	67.556.120,18	- 10.169.169,95	12.433.425,13	55.122.695,05	18,40%
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	20.548.637,60	11.346.817,48	- 9.201.820,12	310.088,65	11.036.728,83	2,73%
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	5.750.894,70	5.072.278,10	- 678.616,60	521.722,38	4.550.555,72	10,29%
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	876.422,59	773.921,01	- 102.501,58	467.832,11	306.088,90	60,45%
TOTALE	104.901.245,02	84.749.136,77	- 20.152.108,25	13.733.068,27	71.016.068,50	16,20%

RESIDUI PASSIVI E LORO SMALTIMENTO						
TIPOLOGIA	RESIDUI INIZIALI (a)	RESIDUI RIACCERTATI (b)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE (c)	RESIDUI PAGATI (d)	RESIDUI CONSERVATI (e)	PERCENT. [(d)/(b)]
TITOLO I- SPESE CORRENTI	40.075.331,28	33.827.239,69	- 6.248.091,59	16.922.604,75	16.904.634,94	50,03%
TITOLO II- SPESE IN CONTO CAPIT.	32.989.269,84	21.295.262,94	- 11.694.006,90	3.068.520,40	18.226.742,54	14,41%
TITOLO III- RIMBORSO DI PRESTITI	47.121.262,75	46.621.262,75	- 500.000,00	3.255.808,74	43.365.454,01	6,98%
TITOLO IV- GESTIONE C/O TERZI	2.262.213,44	2.006.757,20	- 255.456,24	1.128.436,29	878.320,91	56,23%
TOTALE	122.448.077,31	103.750.522,58	- 18.697.554,73	24.375.370,18	79.375.152,40	23,49%

Altro punto rilevante è comprendere come si sono formati i residui.

FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
TITOLI	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA (a)	RISCOSSIONI DI COMPETENZA (b)	RESIDUI DI COMPETENZA (c= a-b)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (d)	REDISUI AL 1/1/2015 (f= c+d)
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	35.044.952,12	20.188.422,72	14.856.529,40	30.688.094,52	45.544.623,92
TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	6.395.067,27	2.954.375,92	3.440.691,35	9.283.918,89	12.724.610,24
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.848.952,22	1.436.051,07	7.412.901,15	15.150.681,64	22.563.582,79
TOTALE BILANCIO CORRENTE	50.288.971,61	24.578.849,71	25.710.121,90	55.122.695,05	80.832.816,95
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	2.253.092,84	2.152.421,97	100.670,87	11.036.728,83	11.137.399,70
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	24.173.227,18	24.173.227,18	-	4.550.555,72	4.550.555,72
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.142.995,34	7.639.086,46	503.908,88	306.088,90	809.997,78
TOTALE	84.858.286,97	58.543.585,32	26.314.701,65	71.016.068,50	97.330.770,15

Mentre la tabella che analizza la formazione dei residui passivi è la seguente:

FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
TITOLI	IMPEGNI DI COMPETENZA (a)	PAGAMENTI DI COMPETENZA (b)	RESIDUI DI COMPETENZA (c= a-b)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (d)	RESIDUI AL 1/1/2015 (f= c+d)
TITOLO I- SPESE CORRENTI	44.838.363,48	28.555.920,25	16.282.443,23	16.904.634,94	33.187.078,17
TITOLO II- SPESE IN CONTO CAPIT.	2.041.934,44	568.814,99	1.473.119,45	18.226.742,54	19.699.861,99
TITOLO III- RIMBORSO DI PRESTITI	25.300.942,47	1.127.715,29	24.173.227,18	43.365.454,01	67.538.681,19
TITOLO IV- GESTIONE C/O TERZI	8.142.995,34	6.364.097,00	1.778.898,34	878.320,91	2.657.219,25
TOTALE	80.324.235,73	36.616.547,53	43.707.688,20	79.375.152,40	123.082.840,60

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che potrebbero portare ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	270.144,79		270.144,79
Riscossioni	13.733.068,27	58.543.585,32	72.276.653,59
Pagamenti	24.375.370,18	36.616.547,53	60.991.917,71

Fondo di cassa al 31 dicembre

-10.372.157,12	21.927.037,79	11.554.880,67
----------------	---------------	---------------

Inoltre appare importante comprendere la movimentazione della cassa nei diversi mesi dell'anno.

MESI	ANNO 2014		DIFFERENZA
	INCASSI (REVERSALI)	PAGAMENTI (MANDATI)	
GENNAIO	€ 2.029.349,22	€ 4.175.946,90	-€ 2.146.597,68
FEBBRAIO	€ 2.127.660,14	€ 7.684.452,56	-€ 5.556.792,42
MARZO	€ 1.773.673,75	€ 4.677.154,91	-€ 2.903.481,16
APRILE	€ 1.220.755,37	€ 3.978.678,23	-€ 2.757.922,86
MAGGIO	€ 2.420.243,67	€ 6.897.242,70	-€ 4.476.999,03
GIUGNO	€ 7.950.682,53	€ 4.815.913,38	€ 3.134.769,15
LUGLIO	€ 2.672.545,58	€ 5.559.537,54	-€ 2.886.991,96
AGOSTO	€ 3.340.785,77	€ 2.624.247,68	€ 716.538,09
SETTEMBRE	€ 4.892.298,65	€ 3.806.679,76	€ 1.085.618,89
OTTOBRE	€ 29.063.377,34	€ 4.649.280,69	€ 24.414.096,65
NOVEMBRE	€ 3.737.033,10	€ 6.169.421,86	-€ 2.432.388,76
DICEMBRE	€ 11.048.248,47	€ 5.953.361,50	€ 5.094.886,97
TOTALE	€ 72.276.653,59	€ 60.991.917,71	€ 11.284.735,88
FONDO CASSA AL 01/01/2014			€ 270.144,79
FONDO CASSA AL 31/12/2014			€ 11.554.880,67

Come è evidente i primi mesi dell'anno sono caratterizzati da un deficit di cassa derivante dal ritardo nei trasferimenti statali e regionali e dalla circostanza che i primi introiti propri, di una certa rilevanza, si hanno solo a partire dal mese di giugno (IMU e TASI).

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2014

Le norme che disciplinavano il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2014 erano ancora quelle riportate nell'Legge di stabilità 2012), così come modificate dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). A detta disposizione si sono aggiunte altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla Legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale".

In particolare occorre ricordare che anche per l'anno 2014 è stata riproposta, per le province ed i comuni la soluzione per cui nel triennio 2014-2016 ogni ente avrebbe dovuto conseguire un saldo di competenza mista, calcolato con le modalità previste nel comma 3 dell'articolo 31 della Legge di stabilità, non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio.

Le modalità di calcolo del saldo obiettivo che ciascun ente doveva conseguire nel 2014, e poi nei successivi 2015 e 2016, sono disciplinate dai commi 2 e seguenti dell'articolo 31 della Legge n. 183/2011.

In particolare il saldo obiettivo 2014 è stato determinato in euro 4.775.000,00

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto alle attività di monitoraggio dello stato di conseguimento dell'obiettivo di patto.

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

Saldo OBIETTIVO 2014	€ 4.775.000,00
Saldo Effettivo 2014	€ 5.088.548,74
Differenza	€ 313.548,74

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" è stato raggiunto ed il dettaglio si può apprezzare dall'allegato al presente rendiconto.

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2014, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014:		
LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2014	%
Entrate tributarie (Titolo I)	35.044.952,12	41,30%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	6.395.067,27	7,54%
Entrate extratributarie (Titolo III)	8.848.952,22	10,43%
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	2.253.092,84	2,66%
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	24.173.227,18	28,49%
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	8.142.995,34	9,60%
TOTALE ENTRATE	84.858.286,97	100,00%

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2014 con quelle del biennio precedente (2012 e 2013). Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Entrate tributarie (Titolo I)	18.932.641,93	35.861.378,91	35.044.952,12
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	15.866.678,66	8.142.797,31	6.395.067,27
Entrate extratributarie (Titolo III)	6.154.564,04	5.955.172,46	8.848.952,22
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	4.133.493,87	3.461.119,12	2.253.092,84
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	7.228.179,45	43.121.262,75	24.173.227,18
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	5.519.546,80	7.216.798,59	8.142.995,34
TOTALE ENTRATE	57.835.104,75	103.758.529,14	84.858.286,97

Come può evincersi le entrate sono cresciute nel 2013 e nel 2014 a motivo delle entrate straordinarie relative all'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013.

1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014:LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2014	%
Imposte (categoria 1)	17.557.104,35	50,10%
Tasse (categoria 2)	11.607.020,38	33,12%
Tributi speciali (categoria 3)	5.880.827,39	16,78%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	35.044.952,12	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Imposte (categoria 1)	9.807.641,93	24.677.797,45	17.557.104,35
Tasse (categoria 2)	9.125.000,00	11.183.581,46	11.607.020,38
Tributi speciali (categoria 3)	0,00	0,00	5.880.827,39
TOTALE ENTRATE TITOLO I	18.932.641,93	35.861.378,91	35.044.952,12

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie categorie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella tabella soprastante.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Si segnala come, dall'anno 2011, detta categoria si sia arricchita di una voce

importante quale, appunto, il “Fondo sperimentale di Riequilibrio”, introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011 e dai decreti ministeriali attuativi in sostituzione dei trasferimenti erariali.

Nel corso dell'anno 2013, poi, detto fondo è stato sostituito dal Fondo di Solidarietà che, comunque, ha mantenuto la stessa allocazione in bilancio.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Detto andamento ha assunto caratteri ancor più evidenti a seguito dell'approvazione del D. Lgs. n. 23/2011 e dei correlati decreti ministeriali attuativi, i trasferimenti erariali sono stati soppressi e sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio (sostituito nel 2013 dal Fondo di solidarietà).

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2014	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	1.209.531,04	18,91%
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	3.105.857,50	48,57%
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	2.079.678,73	32,52%
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	0	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	6.395.067,27	100%

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2012 e del 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	9.819.792,14	2.832.657,47	1.209.531,04
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	2.497.403,98	3.126.262,25	3.105.857,50
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	2.727.082,54	2.183.877,59	2.079.678,73
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	822.400,00	0,00	0
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	0,00	0,00	0
TOTALE ENTRATE TITOLO II	15.866.678,66	8.142.797,31	6.395.067,27

1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo

accertato nell'anno 2014 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2014	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	8.201.979,72	93%
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	266.022,67	3%
Proventi finanziari (Categoria 3)	14.692,95	0%
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0%
Proventi diversi (Categoria 5)	366.256,88	4%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	8.848.952,22	100%

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2012 e 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/ 2014: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	5.529.347,15	5.378.538,85	8.201.979,72
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	283.625,60	232.742,30	266.022,67
Proventi finanziari (Categoria 3)	87.244,96	28.291,35	14.692,95
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	254.346,33	315.599,96	366.256,88
TOTALE ENTRATE TITOLO III	6.154.564,04	5.955.172,46	8.848.952,22

1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2014	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	309,87	0,01%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.327.604,13	58,92%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	925.178,84	41,06%
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	2.253.092,84	100,00%

Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	43.340,77	3.201,99	309,87
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	926.771,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	2.799.660,80	1.731.485,00	1.327.604,13
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	1.290.492,30	799.661,13	925.178,84
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	4.133.493,87	3.461.119,12	2.253.092,84

1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di

minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2014	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	24.173.227,18	100,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	24.173.227,18	100,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2014 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	7.228.179,45	2.830.869,93	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	40.290.392,82	24.173.227,18
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	7.228.179,45	43.121.262,75	24.173.227,18

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2014, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2014	%
Spese correnti (Titolo I)	44.838.363,48	55,82%
Spese in conto capitale (Titolo II)	2.041.934,44	2,54%
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	25.300.942,47	31,50%
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	8.142.995,34	10,14%
TOTALE SPESE	80.324.235,73	100,00%

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Spese correnti (Titolo I)	46.193.476,89	43.113.979,40	44.838.363,48
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.696.601,07	3.662.991,34	2.041.934,44
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	8.200.106,36	44.129.876,75	25.300.942,47
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	5.519.546,80	7.216.798,59	8.142.995,34
TOTALE SPESE	61.609.731,12	98.123.646,08	80.324.235,73

1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2014:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2014	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	14.180.918,43	31,63%
Funzione 2 - Giustizia	227.260,84	0,51%
Funzione 3 - Polizia locale	1.778.069,42	3,97%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	4.372.723,74	9,75%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	690.164,43	1,54%

Funzione 6 - Sport e ricreazione	86.222,59	0,19%
Funzione 7 - Turismo	403.716,66	0,90%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.981.686,69	4,42%
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	15.604.940,73	34,80%
Funzione 10 - Settore sociale	4.667.553,75	10,41%
Funzione 11 - Sviluppo economico	845.106,20	1,88%
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	44.838.363,48	100%

Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	15.997.520,98	13.284.781,94	14.180.918,43
Funzione 2 - Giustizia	1.092.111,08	679.106,12	227.260,84
Funzione 3 - Polizia locale	1.688.071,97	1.540.184,27	1.778.069,42
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3.978.083,49	4.057.669,48	4.372.723,74
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	522.822,31	418.597,31	690.164,43
Funzione 6 - Sport e ricreazione	71.069,17	131.721,02	86.222,59
Funzione 7 - Turismo	474.107,48	340.092,68	403.716,66
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.588.820,21	631.467,91	1.981.686,69
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	14.467.113,70	14.841.368,68	15.604.940,73
Funzione 10 - Settore sociale	5.090.056,61	6.168.955,96	4.667.553,75
Funzione 11 - Sviluppo economico	1.223.699,89	1.020.034,03	845.106,20
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	-
TOTALE SPESE TITOLO I	46.193.476,89	43.113.979,40	44.838.363,48

1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati

nell'anno 2014. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2014	%
Personale	16.343.691,52	36%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.564.215,87	3%
Prestazioni di servizi	16.311.353,49	36%
Utilizzo di beni di terzi	395.948,53	1%
Trasferimenti	4.740.608,51	11%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	2.188.646,65	5%
Imposte e tasse	991.150,79	2%
Oneri straordinari della gestione corrente	2.302.748,12	5%
Ammortamenti d'esercizio	-	0%
Fondo svalutazione crediti	-	0%
Fondo di riserva	-	0%
TOTALE SPESE TITOLO I	44.838.363,48	100%

1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2014 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2014	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	26.875,90	1%
Funzione 2 - Giustizia	-	0%
Funzione 3 - Polizia locale	131.085,42	6%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	-	0%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	-	0%
Funzione 6 - Sport e ricreazione	-	0%
Funzione 7 - Turismo	-	0%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.289.630,12	63%
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	594.343,00	29%
Funzione 10 - Settore sociale	-	0%
Funzione 11 - Sviluppo economico	-	0%
Funzione 12 - Servizi produttivi	-	0%
TOTALE SPESE TITOLO II	2.041.934,44	100%

E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	25.124,99	49.864,98	26.875,90
Funzione 2 - Giustizia	0	0	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	135.558,58	210.372,22	131.085,42
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0	115.500,00	0,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0	0	0,00
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0	0	0,00
Funzione 7 - Turismo	0	0	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	236.863,55	737.258,55	1.289.630,12
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	1.299.053,95	1.423.224,59	594.343,00
Funzione 10 - Settore sociale	0	926.771,00	0,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0	200.000,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0	0	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	1.696.601,07	3.662.991,34	2.041.934,44

1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2014 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2012 e 2013.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2014	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	-	0%
Rimborso di finanziamenti a breve termine	-	0%
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	25.300.942,47	100%
Rimborso di prestiti obbligazionari	-	0%
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	-	0%
TOTALE SPESE TITOLO III	25.300.942,47	100%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2012/2014: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Rimborso per anticipazioni di cassa	7.228.179,45	2.830.869,93	-
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	-
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00	41.299.006,82	25.300.942,47
Rimborso di prestiti obbligazionari	971.926,91	0,00	-
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	-
TOTALE SPESE TITOLO III	8.200.106,36	44.129.876,75	25.300.942,47

1.6 SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle

varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Più in dettaglio:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE					
TITOLO	ENTRATE	COMPETENZA			
		PREVISIONI DEFINITIVE	RIPART. %	ACCERTAMENTI	RIPART. %
I	ENTRATE TRIBUTARIE	38.805.541,93	29,98%	35.044.952,12	41,30%
II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	8.552.265,50	6,61%	6.395.067,27	7,54%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.492.752,07	6,56%	8.848.952,22	10,43%
TOTALE ENTRATE TITOLI I, II, III		55.850.559,50	43,15%	50.288.971,61	59,26%
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	19.843.247,60	15,33%	2.253.092,84	2,66%
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	41.237.345,78	31,86%	24.173.227,18	28,49%
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.510.053,24	9,66%	8.142.995,34	9,60%
TOTALE		129.441.206,12	100%	84.858.286,97	100%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		129.441.206,12		84.858.286,97	

Lo scostamento rispetto alle previsione iniziale è evidenziato nella seguente tabella:

TITOLO	ENTRATE	COMPETENZA			
		PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	SCOSTAMENTO	RIPART. %
I	ENTRATE TRIBUTARIE	38.805.541,93	35.044.952,12	- 3.760.589,81	8,44%
II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	8.552.265,50	6.395.067,27	- 2.157.198,23	4,84%
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.492.752,07	8.848.952,22	356.200,15	-0,80%
TOTALE ENTRATE TITOLI I, II, III		55.850.559,50	50.288.971,61	-5.561.587,89	12,47%
IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	19.843.247,60	2.253.092,84	- 17.590.154,76	39,45%
V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	41.237.345,78	24.173.227,18	- 17.064.118,60	38,28%
VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	12.510.053,24	8.142.995,34	- 4.367.057,90	9,80%
TOTALE		129.441.206,12	84.858.286,97	- 44.582.919,15	100,00%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		129.441.206,12	84.858.286,97		

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE

TITOLO	SPESE	COMPETENZA			
		PREVISIONI DEFINITIVE	RIP. %	IMPEGNI	RIP. %
I	SPESE CORRENTI	52.546.825,47	40,60%	44.838.363,48	55,82%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	19.038.809,60	14,71%	2.041.934,44	2,54%
TOTALE SPESE TITOLI I e II		71.585.635,07	55,30%	46.880.297,92	58,36%
II I	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	43.377.499,88	33,51%	25.300.942,47	31,50%
I V	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	12.510.053,24	9,66%	8.142.995,34	10,14%
TOTALE SPESE FINALI		127.473.188,19	98,48%	80.324.235,73	100,00%
RIPIANAMENTO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1.968.017,93	1,52%		
		TOTALE COMPLESSIVO SPESE 129.441.206,12	100%	80.324.235,73	

Gli scostamenti tra previsioni ed impegni riguardanti le spese sono riassunti in questa tabella:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE						
TITOLO	SPESE		COMPETENZA			
			PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	SCOSTAMENTI	RIPART. %
I	SPESE CORRENTI		52.546.825,47	44.838.363,48	-7.708.461,99	16,35%
II	SPESE IN CONTO CAPITALE		19.038.809,60	2.041.934,44	-16.996.875,16	36,05%
TOTALE SPESE TITOLI I e II			71.585.635,07	46.880.297,92	-24.705.337,15	52,40%
III	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		43.377.499,88	25.300.942,47	-18.076.557,41	38,34%
IV	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI		12.510.053,24	8.142.995,34	-4.367.057,90	9,26%
	TOTALE SPESE FINALI	TOTALE	127.473.188,19	80.324.235,73	-47.148.952,46	100,00%
	RIPIANAMENTO DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.968.017,93			
		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	129.441.206,12	80.324.235,73	-47.148.952,46	

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2014, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2012 e 2013.

2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,61	0,84	0,87

2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2012	2013	2014
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,46	0,72	0,70

2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2012, 2013 e 2014, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2012	2013	2014
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	643,10	815,51	875,18

2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	349,88	664,60	647,64

2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2014 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2012	2013	2014
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,15	0,12	0,17

2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	181,47	52,50	22,35

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2012, 2013 e 2014.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	96,55	98,41	102,58

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2014 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2012	2013	2014
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,45	0,44	0,41

2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2012 - 2014.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2012	2013	2014
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,04	0,04	0,05

2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2014 ed ai due precedenti (2012 e 2013):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2012	2013	2014
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,41	0,40	0,39

2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2014 oltre che agli anni 2012 e 2013.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2012	2013	2014
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	35.038,46	32.819,54	33.208,51

2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2014 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2012 e 2013.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2012	2013	2014
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,34	0,19	0,14

2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2014, 2013 e 2012.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITALE	2012	2013	2014
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	853,66	799,01	828,62

2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2014 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2012 e 2013.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2012	2013	2014
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N° abitanti}}$	31,35	67,88	37,74

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2012	2013	2014
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	1,62	1,01	1,15

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2012	2013	2014
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	1,91	1,25	1.53

2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2012	2013	2014
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,41	0,45	0,49

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2012	2013	2014
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,54	0,64	0,64

3. PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

3.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

Detto indicatore si propone di garantire che i risultati della gestione di competenza non influenzino negativamente il risultato complessivo della gestione misurando il risultato della gestione di competenza da confrontare con entrate correnti accertate nello stesso esercizio.

In particolare valori negativi e superiori al 5% delle entrate correnti accertate evidenziano una

situazione di deficitarietà oggetto di attenzione da parte del legislatore e dell'ente.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	4.534.051,24	50.288.971,61	9%	< 5 %	NON DEFICITARIO

3.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare le difficoltà dell'ente ad incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente sicure.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza.

Valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	21.622.664,47	38.013.076,95	56,88%	< 42 %	DEFICITARIO

3.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, RAPPORTATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è anch'esso rivolto, come il parametro precedente, a monitorare la capacità di conversione dei residui in cassa ponendo, però, la propria attenzione a quelli della gestione residui e cercando di limitare il consolidarsi di posizioni creditorie della gestione residui.

In particolare, il Decreto individua quale limite massimo il valore del 65%. Percentuali superiori a detto valore individuano un elemento di deficitarietà oggetto di particolar attenzione.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	45.838.776,16	38.013.076,95	120,59%	< 65 %	DEFICITARIO

3.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

Per questo indicatore possono essere sviluppate delle considerazioni del tutto analoghe a quelle del paragrafo precedente.

Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Anche in questo caso valori superiori al limite legislativo, pari al 40% degli impegni di spesa del Titolo I, mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altri termini l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	33.187.078,17	44.838.363,48	74%	<40 %	DEFICITARIO

3.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL"

L'indicatore si preoccupa di monitorare la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente al fine di rendere più trasparente gli effetti che detto evento può determinare sulla gestione dell'ente. In altri termini, l'obiettivo è quello di controllare la consistenza massima delle esecuzioni per limitare gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

In particolare, costituiscono momento di criticità per l'ente, la presenza di procedimenti di importo superiore allo 0,5% delle spese correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabelle evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel	222.081,89	44.838.363,48	0,495%	< 0,5 %	NON DEFICITARIO

3.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE E' CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"

L'indicatore si preoccupa di verificare il livello e l'incidenza della spesa di personale rispetto alle entrate correnti dello stesso anno, escludendo da detto calcolo i contributi regionali nonché quelli di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.

I valori richiesti, variabili a seconda della dimensione dell'ente, sono di fatto allineati con le disposizioni normative introdotte dall'articolo 14 della L. n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010.

La spesa di personale viene conteggiata con le modalità richiamate nella Circolare RGS n. 9/2006.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	16.728.328,10	49.682.457,40	34%	<38%	NON DEFICITARIO

3.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUZIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"

Un nuovo controllo introdotto nel 2009 è quello previsto dal parametro 7 che mette a confronto lo stock d'indebitamento di un ente con le entrate proprie accertate (Titoli I e III).

Il parametro, in sintesi, ritiene particolarmente elevati valori dello stock del debito di un ente locale superiori al 120-150% delle entrate correnti (Titoli I e III).

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	67.538.681,19	50.288.971,61	134,30%	<150%	NON DEFICITARIO

3.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"

Il parametro 8 si preoccupa di misurare l'incidenza di gestioni straordinarie e fuori bilancio sulle entrate correnti per limitarne gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

A differenza di quanto avvenuto nel passato, la nuova formulazione dei parametri mette a confronto l'entità complessiva dei riconoscimenti effettuati con l'accertamento delle entrate correnti.

In particolare, ritiene elevati i debiti fuori bilancio riconosciuti superiori all'1% delle entrate correnti accertate.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 8	ANNO	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
-------------	------	--------------------------	---------------------	---------------------	------------------------	------------

Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	2012	3.595.636,00	40.744.373,90	8,82%	< 1 %	DEFICITARIO
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	2013	1.468.573,69	49.959.348,68	2,94%	< 1 %	DEFICITARIO
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	2014	19.495,82	50.288.971,61	0,04%	< 1 %	NON DEFICITARIO

3.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

Il parametro riveste una particolare importanza in quanto ha lo scopo di monitorare la gestione di cassa di un ente locale.

In particolare costituiscono valori anomali, eventuali importi di anticipazione di tesoreria non rimborsati a fine esercizio nel caso in cui questi assumano valori percentuali superiori al 5% delle entrate correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0	50.288.971,61	0,00%	< 5 %	NON DEFICITARIO

3.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI

CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIU' ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"

Un ultimo elemento di attenzione è costituito dal parametro 10 che si preoccupa di analizzare la fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare, il decreto ritiene eccessivi ripiani di squilibri, ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui questi fossero finanziati con misure di alienazione di beni patrimoniali o con avanzo di amministrazione superiore al 5% degli impegni di spesa del Titolo I.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0	44.838.363,48	0	< 5 %	NON DEFICITARIO

In definitiva l'ente non risulta per il 2014 ente strutturalmente deficitario.

4. L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

L'anno 2014 è il primo anno nel quale prende forma la programmazione amministrativa pertanto molti dei programmi e dei progetti ideati avranno un inizio nel 2014 per svilupparsi poi in futuro o avere ultimazione negli anni futuri.

In questa parte della relazione si analizzano gli obiettivi assegnati ai responsabili dei settori e il loro grado di raggiungimento.

In primo luogo vanno sottolineate le rigidità alla spesa corrente tra le quali si sottolineano :

- La spesa del personale
- I mutui contratti dall'ente
- Le rate del D/I 35 del 2013
- Il servizio di raccolta dei rifiuti

Si tratta di spese incompressibili che si sono consolidate sulla spesa corrente.

Con deliberazione n° 1 del 2014 la Giunta Comunale approvava la dotazione organica per trasmetterla al Ministero all'attenzione della commissione ministeriale per la stabilità e degli enti locali.

La dotazione organica presentava i seguenti dati

Profilo professionale	Dotazione organica	Occupati	Vacanti
Dirigenti	5	0	5
Categoria D3	30	25	5
Categoria D1	73	71,58	1,4
Categoria C	281	264,74	16,26
Categoria B3	42	41	1
Categoria B1	62	59,08	2,92
Categoria A	52	50,8	1,2
TOTALE	545	512,2	32,8

ALLA DATA DEL 31.12.2014 12 unità risultano essere collocati in quiescenza o deceduti(2) per un risparmio sul 2015 di euro **333.017,66**.

In servizio al 31.12.2014 vi erano 507 unità lavorative.

CON DELIBERAZIONE N° 175 DEL 2014 E' STATA DICHIARATA L'ECCEDENZA DI PERSONALE PER UN NUMERO DI 79 UNITA' DOPO AVERE EFFETTUATO UNA RICOGNIZIONE DEL PERSONALE CHE ENTRO IL 31.12.2016 AVREBBE MATURATO I REQUISITI PRE- FORNERO.

I TITOLI POSSEDUTI

LAUREA N° 73

DIPLOMA N° 315

DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE N° 125

La spesa del personale è pari ad € 17.334.842,31

ATTREZZATURE E RISORSE ICT

L'ente è dotato di CED un centro elaborazione dati a cui sono assegnate 5 unità di cui una unità in possesso di laurea.

GLI ORGANISMI PARTECIPATI ALL'ENTE

ORGANISMI PARTECIPATI ALL'ENTE AFFIDAMENTI IN HOUSE PROVIDING
Multiservizi s.r.l che gestisce la sosta a pagamento : DIPENDENTI 11- SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE
SERVIZI PER MODICA - GESTISCE SERVIZI STRUMENTALI : DIPENDENTI 102

SUL 2014 SERVIZI PER MODICA : EURO 2.800.000 PER ASSICURARE SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE

LE ENTRATE DAI TRIBUTI PROPRI

Fiscalità locale -Entrate

La riscossione dei tributi locali assume una rilevanza progressivamente sempre maggiore in misura direttamente proporzionale alla costante riduzione dei trasferimenti statali (*Fondo di solidarietà comunale*) che nel 2014, a fronte dell'introduzione della TASI con gettito interamente a favore dei comuni, ha comportato per il Comune di Modica un taglio di € 2.480.898,18, calcolato sull'aliquota base dell'1 per mille, e l'importo del Fondo 2015 sarà ulteriormente ridotto (art. 16, comma 6, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 1, comma 119, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228).

Nel 2014, al fine di incrementare il gettito dei tributi locali, sono state adottate alcune misure tra le quali:

- aumento del 10% delle tariffe per l'occupazione di suolo pubblico (deliberazione di G.M. n. 15 del 5 febbraio 2014);

- incremento del 6,7% (aggiornamento ISTAT a norma del regolamento comunale per il servizio di trasporto funebre) del diritto fisso per i trasporti verso il cimitero comunale (deliberazione di G.M. n. 8 del 22 gennaio 2014);

- è stata determinata la spesa per le attività di defissione dei manifesti abusivi da addebitare ai committenti (deliberazione di G.M. n. 18 del 5 febbraio 2014);

- è stato approvato il regolamento IUC nelle sue componenti IMU, TARI e TASI (deliberazione Consiliare n. 75 del 15 luglio 2014) con una rivisitazione, per la tassa sui rifiuti, del piano “esenzioni/riduzioni” eliminando e abbattendo talune agevolazioni.

Nel corso del 2014 gli Uffici preposti hanno svolto un'importante attività di contrasto al fenomeno dell'evasione con l'emissione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che hanno violato le norme in materia di tributi locali (omessa/infedele denuncia, omesso/parziale pagamento) ed è stata rivolta particolare attenzione alle aree edificabili che insistono negli insediamenti produttivi della zona industriale e dell'area artigianale.

Tra le misure “minori” rivolte al miglioramento dei rapporti con il cittadino/utente si è provveduto a garantire l'apertura al pubblico tutti i giorni, mattina e pomeriggio alternativamente (nella considerazione che il personale in front office è il medesimo che deve poi operare in back office), per consentire un accesso agevole a tutte le categorie. Inoltre gli Uffici ove si registra una maggiore affluenza, in special modo a seguito della emissione massiva di fatture e avvisi di pagamento, sono stati dotati di apposite attrezzature cosiddette “elimina code”.

Nella tabella allegata sono compresi i dati (forniti dal Servizio Finanziario) che attengono le entrate tributarie ed extra-tributarie.

Nelle entrate tributarie (titolo I), parte residui, si registra una percentuale di riscossione certamente bassa mentre nella competenza tale valore aumenta ancorché in senso assoluto non è comunque confortante. L'assenza di valori nei residui “*IMU anni pregressi*” e “*TASI*” è dovuta al fatto che, per la prima, le attività sanzionatorie sono iniziate nel 2014 e, per la seconda, si tratta di un tributo che ha avuto la prima applicazione nel 2014. Per le altre voci si confida che l'azione congiunta delle misure che si vogliono intraprendere (rateizzazione e coattivo) possa consentire di ridurre sensibilmente tale massa di residui incentivando i cittadini a regolarizzare la propria situazione debitoria nei confronti del Comune. In competenza si rileva che la rata di saldo della “*TARI*” ha avuto scadenza il 20 dicembre 2014 e, pertanto, molti pagamenti si registrano nel corrente anno e analoga conclusione si può trarre per il saldo IMU che ha avuto scadenza il 16 dicembre 2014.

Per le entrate extra-tributarie (titolo III) le percentuali di riscossione si riducono ulteriormente e la voce che pesa in modo più che prevalente (quasi il 90% del totale) attiene i proventi dal servizio idrico integrato. Si registra una massa molto importante di residui attivi che sono stati già attenzionati e per i quali si confida, come già espresso per i residui del titolo I, nelle misure che l'A.C. in parte ha già avviato e alle quali darà completa attuazione nelle prossime settimane. Per quanto riguarda la competenza occorre precisare che il valore appostato riguarda il 2014 ma in effetti la fatturazione per detto periodo sarà emessa nei prossimi giorni. Tale gap è oramai consolidato da diversi anni e, già dal 2015, si porranno in essere tutti i provvedimenti necessari per allineare la fatturazione con l'anno di riferimento,

Nel corso del corrente anno, come innanzi accennato, sono previste alcune misure significative per porre in essere strumenti che consentano di migliorare la riscossione:

In particolare è già stata avviata la misura relativa alla rateizzazione dei debiti pregressi (deliberazione di G.M. n. 40 del 27 febbraio 2015), in linea con le procedure che adotta Equitalia, al fine di consentire ai contribuenti interessati di mettersi in regola secondo un piano di ammortamento sostenibile e compatibile con la propria capacità reddituale.

Altro intervento per il quale si sta accelerando è l'individuazione di un soggetto esterno per fornire le attività di supporto alla riscossione coattiva che costituirà indubbiamente un efficace deterrente .

Si sta provvedendo, inoltre, in conformità alle direttive dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) alla individuazione di un soggetto esterno (deliberazione di G.M. n. 56 del 18 marzo 2015) per assistere questo Ente nella formazione del piano finanziario del servizio idrico integrato e per la determinazione delle conseguenti tariffe da applicare all'utenza.

Ulteriore misura sarà quella di dotare lo sportello cassa di apposito pos per agevolare le operazioni di pagamento e di estendere tale modalità, compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane e tecniche che potranno essere assegnate a tale servizio.

DATI RIEPILOGATIVI DELLE ENTRATE PROPRIE ACCERTAE-RISCOSE IN RESIDUI E/O COMPETENZA
ANNO 2014

TITOLO I

entrata	residui				competenza			
	riscossioni	da riportare	totale	%	riscossioni	da riportare	totale	%
IMU ANNI PREGRESSI	-	-	-	0,00%	-	1.270.760,62	1.270.760,62	0,00%
ICI ANNI PREGRESSI-	334.936,40	4.142.943,29	4.477.879,69	7,48%	-	604.736,17	604.736,17	0,00%
IMU AREE EDIFICABILI	-	-	-	0,00%	140.000,00	-	140.000,00	100,00%
IMU ABIT. PRINC. E PERTINENZE	-	-	-	0,00%	10.000,00	-	10.000,00	100,00%
IMU DIVERSA DA ABIT. PRINCIP.	370.222,67	3.967.489,23	4.337.711,90	8,53%	5.267.496,54	1.752.649,14	7.020.145,68	75,03%
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2013	489.060,07	203.756,70	692.816,77	70,59%	-	-	-	0,00%
ICIAP - ANNI PREGRESSI 91/97	4.007,44	-	4.007,44	100,00%	-	-	-	0,00%
IMPOSTA DI SOGGIORNO CORR.USC.8375/00	4.742,00	-	4.742,00	100,00%	84.840,99	-	84.840,99	100,00%
ADDIZIONALE ELETTRICA ALTRI OPERATORI	-	-	-	0,00%	877,26	-	877,26	100,00%
ADDIZIONALE IRFEP	3.114.786,86	46.336,50	3.161.123,36	98,53%	100.902,23	3.735.179,77	3.836.082,00	2,63%
TASI-TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI	-	-	-	0,00%	-	-	-	0,00%
TARI - EX TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI.	2.725.234,00	15.354.050,87	18.079.284,87	15,07%	4.770.437,01	5.322.976,17	10.093.413,18	47,26%
NUOVI ACCERTAMENTI TARSU	424.000,00	4.408.587,59	4.832.587,59	8,77%	-	1.194.416,00	1.194.416,00	0,00%
QUOTE ECA - MECA	3.259,05	744.258,37	747.517,42	0,44%	-	-	-	0,00%
QUOTA PROVINCIALE TARI	150.942,08	95.459,27	246.401,35	61,26%	70.000,00	249.191,20	319.191,20	21,93%
	7.621.190,57	28.962.881,82	36.584.072,39		10.444.554,03	14.129.909,07	24.574.463,10	

TITOLO III

entrata	residui				competenza			
	riscossioni	da riportare	totale	%	riscossioni	da riportare	totale	%
passi carrabili	-	-	-	0,00%	370,94	-	370,94	100,00%
varchi	-	68.558,00	68.558,00	0,00%	-	-	-	0,00%
acquedotto	1.910.925,68	10.569.905,40	12.480.831,08	15,31%	-	5.538.644,30	5.538.644,30	0,00%
pubblicità - affissioni	14.985,32	780.181,94	795.167,26	1,88%	101.754,85	-	101.754,85	100,00%
COSAP	46.399,21	46.135,78	92.534,99	50,14%	178.082,62	-	178.082,62	100,00%
	1.972.310,21	11.464.781,12	13.437.091,33		280.208,41	5.538.644,30	5.818.852,71	

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

L'ultimo dato normativo per le funzioni fondamentali dell'ente è l'articolo 19 del decreto legge 95 del 2012.

Sono funzioni fondamentali :

l'organizzazione generale e amministrativa dell'ente	Rientrano in questa funzione il funzionamento dell'ente e la sua struttura amministrativa ivi compresa la spesa per il personale.
La pubblica istruzione	PERSONALE-SERVIZI EROGATI E ORGANIZZAZIONE
La polizia municipale	PERSONALE-SERVIZI EROGATI E ORGANIZZAZIONE
La tutela del territorio –pianificazione urbanistica ed edilizia privata	PERSONALE-SERVIZI EROGATI E ORGANIZZAZIONE
I servizi demografici	PERSONALE SERVIZI EROGATI E ORGANIZZAZIONE
Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	PERSONALE E SERVIZI EROGATI
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi socio assistenziali	PERSONALI E SERVIZI EROGATI

Stante al principio sul federalismo fiscale legge 42 del 2009 lo stato finanzia il funzionamento delle funzioni fondamentali attraverso il fondo di solidarietà che per l'anno 2014 è stato pari ad euro:

5.667.900,00	FONDO DI SOLIDARIETA'	TRASFERIMENTO DELLO STATO
---------------------	------------------------------	----------------------------------

ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

TRASPORTO SCOLASTICO	APPALTO ANNI TRE 2014-2016	EURO 1.059.738,00 oltre IVA
MENSA SCOLASTICA	APPALTO ANNI TRE 2014-2016	EURO 401.800,00 oltre IVA

LA POLIZIA MUNICIPALE IN CIFRE

VERBALI		
	Verballi CdS	Verballi violazioni diverse
Numero	10.167	392
RUOLI		

Anno 2012 Determina (Appr. Ruolo) ricevuta n. Det. n.2345/2014	Importo Euro 365.087,66 Ingiunzioni anni -2012 - 2013 € 32.122,56	Delibere di G.C. Delibere di C.C. Determine discarico
---	--	--

RICORSI

	Prefetto	Giudice di Pace
Numero	25	24
	n. 8 Sindaco	

INFORTUNISTICA STRADALEINCIDENTI STRADALI RILEVATI **n. 212**POLIZIA STRADALETIPOLOGIA SANZIONE **NUMERO****INFRAZIONI ACCERTATE AL CODICE 10.167
DELLA STRADA**

CURA E MANUTENZIONE DEI BENI PUBBLICI	IMMOBILI E STRADE
---------------------------------------	-------------------

PARTE DELLE RISORSE SONO STATE IMPEGNATE PER LA CURA E MANUTENZIONE DEI BENI DEMANIALI E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL'ENTE :

MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il settore si occupa: di manutenzione e gestione degli immobili comunali, edifici scolastici ed impianti sportivi.
Obiettivi: assicurare la manutenzione degli immobili comunali ai fini del loro utilizzo e della loro valorizzazione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	PREVISIONE SPESA	SOMME LIQUIDATE	STATO DI ATTUAZIONE
MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	€ 305.352,00	€ 120.060,07	39,32%
MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI	€ 167.090,00	€ 107.604,05	64,40%
FORNITURE	€ 59.672,69	€ 41.012,70	68,73%
	€ 532.114,69	€ 268.676,82	50,49%

MANUTENZIONI STRADALI ED IDRICHE

Il settore si occupa: di manutenzioni straordinarie delle sedi stradali urbane ed extraurbane e di manutenzioni straordinarie degli impianti di illuminazione e della rete idrica e fognaria.
Obiettivi: riqualificazione della rete stradale, fognaria, idrica comunale per garantire il decoro della Città e la sicurezza dei cittadini.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	PREVISIONE SPESA	SOMME LIQUIDATE	STATO DI ATTUAZIONE
ALLACCI RETE ELETTRICA	€ 10.903,10	€ 10.903,10	100,00%
TRASPORTO ACQUA POTABILE	€ 20.000,00	€ 10.000,00	50,00%
FORNITURE	€ 101.400,00	€ 25.880,85	25,52%
LAVORI RETE IDRICA E FOGNATURA	€ 307.286,85	€ 145.592,55	47,38%
MANUTENZIONE RETE IDRICA	€ 327.100,00	€ 178.187,05	54,47%
MANUTENZIONE RETE STRADALE	€ 773.380,00	€ 409.935,46	53,01%
MANUTENZIONE OPERE O MANUFATTI	€ 228.266,36	€ 118.603,10	51,96%
	€ 1.768.336,31	€ 899.102,11	50,84%

N.B. In merito allo stato di attuazione si evidenzia che molti interventi sono in corso di esecuzione o in fase di contabilizzazione delle spettanze per fine lavori

AVVIO E COMPLETAMENTO DELLE OO.PP
Programmazione e progettazione lavori pubblici

Sezione I-Programmazione lavori pubblici, progettazione e direzione dei lavori opere stradali, impianti, edifici

Redazione del programma delle OO . PP. Da allegare al bilancio . Progettazione delle opere pubbliche fino al collaudo. Monitoraggio informatizzato delle opere pubbliche con sistemi indicati dagli organismi competenti. •

Sezione II - Espropriazioni, alienazione del patrimonio immobiliare

Procedure espropriative per pubblica utilità. Piano di alienazione degli immobili e attivazione procedure per alienazione degli immobili •

Sezione III- Sicurezza sul lavoro – Segreteria del responsabile – Gestione amministrativa del settore . adempimenti connessi alla sicurezza negli ambienti di lavoro di cui al D,Lgs 81/2008-segreteria del responsabile del settore - gestione e predisposizione atti amministrativi del settore.

PERSONALE ASSEGNATO AL SETTORE:

TOTALE UNITA' : 21

RELAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO PLURIENNALE

MISSIONE individuata nel bilancio

Assicura la realizzazione di opere pubbliche di natura edilizia, impiantistica e infrastrutturale

OBIETTIVI DI PROGRAMMA

Anno 2014 -

AVVIO E/O Ultimazione delle seguenti opere

- Lavori di realizzazione della rotatoria Dente Crocicchia
- Ristrutturazione del centro polivalente di Frigintini e Asilo Nido

• Adeguamento degli impianti antincendio nelle scuole
• Messa in sicurezza delle colline di Monserrato e Giacanta
• Recupero dell'ex Foro Boario di Via Fontana
Stato di attuazione e raggiungimento degli obiettivi.

RIEPILOGO SINTETICO

Programma triennale delle OO.PP.	Risorse di bilancio	trasferimenti	mutui	Risorse impegnate 2014	Note	Ultimazione
Riqualificazione Asilo Nido Via Muzio Scevola		320.000,00	80.000,00		lavori ultimati	2015
Riqualificazione Centro Anziani di Frigintini		320.000,00	80.000,00		in corso le verifiche sull'aggiudicatario	2015
Intervento di Recupero dell'ex Foro Boario da destinare alla realizzazione di un'area a verde attrezzata e protetta	2000.000,00	850.000,00			in corso le verifiche sull'aggiudicatario	2015
Adeguamento degli edifici scolastici alla norma di Prevenzione Incendi	452.480,00	904.960,00			predisposto bando di gara	2016
Abbattimento barriere architettoniche edifici scolastici III stralcio	500.000,00	893.837,00		200.000,00	predisposto bando di gara	2016
Realizzazione di una rotatoria in C.da Dente Crocicchia			2.612.951,14		in corso le verifiche sull'aggiudicatario	2017
Completamento dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza		#####			in corso le verifiche sull'aggiudicatario	2015

della collina Monserato						
Ammodernamento rete idrica, adeguamento del serbatoio comunale di c.da cozzo rotondo			80.400		lavori in corso	2015

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi di raccolta e trasporto dei r.s.u., nettezza urbana ed accessori del Comune di Modica**Anno 2014**

Nell'anno 2014 il "Servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u., nettezza urbana ed accessori" del Comune di Modica è stato svolto, secondo quanto previsto negli elaborati tecnici allegati al Progetto approvato dal Dirigente pro-tempore con Determina n° 1614/2006 e successiva Perizia di Variante del 17.01.08, dalla ditta Puccia Giorgio con sede in Modica nella Via Modica Ragusa n° 4, giusta ordinanza sindacale n° 1412/OR del 07.10.2009 e successive proroghen° 1237/OR del 29.10.13, n° 42/OR del 15.01.14, n° 805/OR del 24.06.14,

Il servizio, per sommi capi, comprende:

- lo spazzamento giornaliero di vie, piazze, viali, marciapiedi, giardini pubblici, aree pubbliche ed aree adiacenti del suolo pubblico in genere e del suolo privato soggetto ad uso pubblico e di mantenimento nei centri storici della Città, il servizio di spazzamento pomeridiano di mantenimento e il servizio di spazzamento domenicale e festivo dei centri storici della Città;
- lo svuotamento giornaliero dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani dislocati sul territorio comunale comprese le frazioni di Frigintini e le frazioni balneari di Marina di Modica e di Contrada Maganuco nonché lo svuotamento domenicale e festivo dei cassonetti N.U. dei centri storici della Città;
- lo svuotamento giornaliero dei contenitori della raccolta differenziata adibiti alla raccolta del vetro, della plastica e della carta dislocati sul territorio comunale comprese

le frazioni di Frigintini e le frazioni balneari di Marina di Modica e di Contrada Maganuco;

- il servizio di disinfezione e lavaggio dei cassonetti N.U. e dei contenitori adibiti alla raccolta differenziata;
- la raccolta degli imballaggi in cellulosa (cartone) depositati sul marciapiede e/o nei pressi dei cassonetti o presso gli esercizi commerciali che ne fanno richiesta;
- la bonifica delle discariche abusive rinvenute sul territorio comunale e di competenza dell'Ente Comune;
- la raccolta domiciliare presso le utenze domestiche dei rifiuti ingombranti (quali divani, materassi, materiale legnoso, materiale ferroso, ecc.), dei RAEE, ecc. su richiesta telefonica inoltrata dall'utenza;
- la pulizia ordinaria e straordinaria dei mercati ambulanti e del Mercato Zootecnico di c.da Aguglie;
- lo svuotamento dei contenitori adibiti alla raccolta dei RUP (rifiuti urbani pericolosi) quali farmaci scaduti, pile e batterie, T e/o F e dislocati sul territorio comunale comprese le frazioni di Frigintini e le frazioni balneari di Marina di Modica e di Contrada Maganuco a servizio dei cittadini e il lavaggio e la disinfezione degli stessi;
- il diserbo dei cigli stradali, delle vie, dei marciapiedi, dei piazzali etc. ricadenti all'interno del perimetro urbano (art. 17 comma 1 L. 765/67 disciplinato dalla Circolare Ministeriale n° 3210 del 28 Ottobre 1967) comprensivo di raccolta e trasporto degli esiti di scerbatura;

Il costo del servizio per l'anno 2014 è stato quantificato in € 4.621.848,23 IVA al 10% compresa, al netto delle eventuali detrazioni effettuate per carenze di mezzi e/o di servizio, per scioperi e/o altro, comprensivo di eventuali somme aggiuntive riconosciute per servizi occasionalmente svolti. In tale importo non sono comprese le eventuali spese oggetto di contenzioso di cui al ricorso al TAR acquisito al protocollo del Comune con n° 303/A.G. del 01.12.14, con il quale la ditta Puccia Giorgio reclama la somma quantificata presuntivamente in € 2.106.596,70 oltre IVA al 10% quale risarcimento per maggiori costi sostenuti.

Il servizio di trasporto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti nell'ambito del territorio comunale presso discarica autorizzata, a seguito della chiusura della stazione di travaso di contrada San Biagio, nel Comune di Scicli, a far data dal 1° gennaio 2013, viene effettuato dalla Ditta Puccia Giorgio mediante autocompattatori. In media vengono utilizzati n° 7 (sette) autocompattatori al giorno (dal mese di novembre 2014 n° 8 autocompattatori come previsto dagli elaborati tecnici allegati al progetto del "Servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u., nettezza

urbana ed accessori”) e n° 3 (tre)autocompattatori nelle domeniche e nelle festività. Il servizio ha comportato per l’anno 2014 una spesa di € 1.304.400,68.

Il Comune di Modica, nel corso dell’anno 2014, a seguito decreti di autorizzazioni e ordinanze regionali ha conferito i r.s.u. raccolti nel proprio ambito territoriale presso:

- 1) la discarica della Società OIKOS S.p.A. con sede in Motta S. Anastasia (CT), dal 01 gennaio al 20 luglio, per un quantitativo di Kg. 11.760.220 con una spesa di € 1.299.989,00;
- 2) la discarica di contrada Grotte S. Giorgio (CT) della Ditta Sicula Trasporti s.r.l., dal 21 luglio al 31 dicembre, per un quantitativo di Kg. 9.514.420,00 con una spesa di €. 1.137.087,00.

Pertanto, la spesa complessiva per l’anno 2014, salvo eventuali congruagli, è stata di €. 2.437.076,00 IVA compresa a fronte di kg. 21.274.640 di rifiuti conferiti.

LaDitta Puccia Giorgio, secondo capitolato, provvede, altresì, alla raccolta/ritiro dei rifiuti ingombranti (divani, materassi, rifiuti biodegradabili, materiale legnoso, ecc.) e dei rifiuti RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) rinvenuti abbandonati sul territorio comunale/a domicilio segnalati su chiamata telefonica. La mancanza di un Centro Comunale di Raccolta (CCR) operativo (le opere di realizzazione sono iniziate nel 2014) e la mancata partecipazione delle Ditte operanti nel Settore alle diverse gare indette dal Comune per reperire una piattaforma in possesso delle necessarie autorizzazioni prescritte dalla Legge cui affidare il servizio di conferimento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti ingombranti e/o dei RAEE suddetti hanno reso negli anni precedenti alquanto difficoltoso lo svolgimento del servizio e, a volte, è stato quasi impossibile garantirne la regolare prosecuzione.

Pertanto,al fine di evitare un incremento delle discariche abusive già esistenti e il proliferare di ulteriori discariche, che, oltre a problemi di natura igienico-sanitari e di sicurezza, determinano anche un danno al decoro e all’immagine della Città, per l’anno 2014 si è provveduto a stipulare i seguenti contratti:

A) per i rifiuti ingombranti - in data 12.02.14 è stato firmato con la Ditta Puccia Giorgio, munita di idoneo impianto autorizzato con decreto regionale al recupero e/o al trattamento di svariate tipologie di rifiuti. un accordo, approvato con Delibera di Giunta n° 24 del 05.02.14. Con detto accordo la ditta Puccia Giorgio,in cambio della cessione della delega per il conferimento dei rifiuti costituiti da imballaggi a base cellulosica (carta, cartone) con conseguente introito dei relativi corrispettivi corrisposti dal Consorzio Comieco (Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo di imballaggi cellulosici), si obbligava a:

- 1) fornire al Comune, a titolo completamente gratuito, la disponibilità, in comodato d’uso, dell’utilizzo di un’area attrezzata, con funzione di isola ecologica, sita all’interno dell’autoparco di sua proprietà in contrada Piano Ceci;
- 2) provvedere, senza alcun onere economico per il Comune, al trasporto e al conferimento per il recupero e/o lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti ingombranti (quali materassi, divani,

materiale legnoso, rifiuti inerti, ecc.) provenienti dalle utenze domestiche e/o rinvenuti abbandonati sul territorio comunale presso il proprio impianto di trattamento sito in c.da Piano Ceci;

3) cedere in affitto n° 9 (nove) casse scarrabili per la raccolta delle varie tipologie di rifiuti (quali ingombranti, plastica, inerti, ecc.) con il pagamento di un canone di affitto fissato in € 5,00/giorno (euro cinque/00 al giorno) oltre IVA al 10%;

4) provvedere, dietro il pagamento di un costo integrativo di €. 15.000,00, oltre IVA al 10%, comprensivo di eventuali oneri necessari per il carico con l'ausilio del ragno, al conferimento, recupero e/o smaltimento di sfalci di scerbatura e di esiti di potatura di origine domestica e/o rinvenuti in discariche abusive.

Tale accordo ha comportato per l'affitto delle nove casse scarrabili e per il costo integrativo riferito al conferimento, recupero e/o smaltimento di sfalci di scerbatura e di esiti di potatura di origine domestica e/o rinvenuti in discariche abusive una spesa di €. 31.113,50 IVA compresa. Sono stati conferiti presso l'impianto della Ditta Puccia Giorgio kg. 187.480 di rifiuti (quali materassi, divani, materiale legnoso, rifiuti inerti e plastica). Per lo smaltimento della plastica la spesa è stata di € 2.468,40, mentre il resto dei rifiuti ingombranti anzimenzionati sono stati smaltiti senza alcun onere aggiuntivo per il Comune, in quanto, come dal predetto accordo la Ditta ha percepito dal Consorzio Comieco i corrispettivi relativi agli imballaggi cellulosici raccolti durante l'anno 2014, quantificabili, secondo una simulazione di calcolo effettuata dall'ufficio, in circa € 140.000,00.

Relativamente ad alcune tipologie di rifiuti in particolare rifiuti plastici (CER 20 01 39) e pneumatici fuori uso (CER 16 01 03), fino al mese di Settembre 2014, gli stessi sono stati conferiti presso la ditta F.Ili Riolo s.r.l. con sede in Ragusa (RG) nella Zona Industriale Viale 11 n° 7, giusto contratto n° 703 RAP del 13.02.14. Da Gennaio a Settembre 2014 presso detta ditta Riolo srl sono stati conferiti kg. 11.190 di Plastica (CER 20 01 39) e kg. 11.930 di pneumatici fuori uso (CER 16 01 03) con una spesa di €. 6.358,00 IVA compresa.

B) Per i Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) – Con contratto registrato al n° 704 R.A.P. del 18.02.2014, è stato affidato alla Ditta Cicero Angelo, titolare dell'impianto di stoccaggio sito in Modica nella Via Gianforma Ponte Margione s.n., regolarmente autorizzato con Decreto Regionale il servizio di conferimento e stoccaggio dei RAEE quali frigoriferi, condizionatori, tv, e monitor, computers, piccoli e grandi elettrodomestici, lampade, ecc.), identificati con i codici CER 20 01 23* - CER 20 01 35* - CER 20 01 36 e CER 20 01 21*, provenienti dalla raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale. Con detto contratto il Comune ha potuto conferire, a costo zero, presso l'impianto della Ditta Cicero Angelo, accreditato sin dal 08.03.14 al Centro di Coordinamento RAEE, quale centro di raccolta, tutte le varie tipologie di rifiuti RAEE rientranti, secondo la normativa vigente in materia, nei vari Raggruppamenti ovvero R1 - Freddo e clima, R2 - Altri grandi bianchi, R3 - TV e Monitor, R4

- IT e Consumer Electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose). PED e altro, R5 - Sorgenti luminose, a garanzia dell'attivazione di un idoneo percorso che assicuri un corretto riciclo e recupero del rifiuto di che trattasi. Al detto impianto, quale centro di raccolta, inoltre, come prevede la normativa vigente, hanno potuto conferire direttamente e senza alcun onere per il Comune i loro rifiuti elettrici ed elettronici i distributori di RAEE presenti sul territorio comunale e i cittadini. In cambio del servizio offerto la Ditta percepirà i relativi compensi che saranno corrisposti dal Centro di Coordinamento RAEE. Nel corso del 2014 presso tale centro di raccolta sono stati conferiti rifiuti RAEE, suddivisi nelle varie tipologie, per kg. 103.400 da parte del Comune e per kg. 25.195 da parte di privati.

La Ditta Puccia Giorgio, secondo capitolato, provvede alla periodica raccolta e al conferimento presso un centro di stoccaggio autorizzato dei rifiuti urbani pericolosi (farmaci scaduti, pile e batterie e T e/o F), i cui oneri di smaltimento sono a carico del Comune (art. 12 Capitolato Tecnico).

Nel 2014 sono stati raccolti dai contenitori dislocati sul territorio comunale kg. 2.770 di farmaci scaduti. In particolare kg. 560,00 sono stati conferiti presso l'impianto della ditta "Ge.S.P.I. S.r.l." con sede in Augusta (SR) mentre per i rimanenti kg. 2.210 il servizio è stato svolto dalla ditta "LEA s.r.l." con sede in San Biagio Platani (AG). Complessivamente il costo del servizio per l'anno 2014 è stato di € 4.165,70.

Per la raccolta e la rimozione dell'amianto rinvenuto in numerose discariche abusive sparse in tutto il territorio comunale è stato stipulato tra la Provincia Regionale di Ragusa e i dodici Comuni della Provincia di Ragusa il protocollo d'Intesa n° 0033040 del 23.06.2011, a seguito del quale, a fronte di una spesa di €. 12.000,00 circa, sostenuta dal Comune nel 2014 sono stati raccolti circa kg. 13.000 di materiali in amianto.

Sono stati raccolti rifiuti differenziati per un quantitativo di 2.700.753,00 kg.

Sono state assunte dall'Ente varie iniziative volte ad incentivare la raccolta differenziata, in particolare:

- 1) è stato stipulato con la ditta "NATURALMENTE s.a.s. di Di Tommasi Giuseppe & C." un contratto di comodato ad uso gratuito registrato al n° 712 RAP il 13.03.2014 relativo ad un progetto pilota "Comuni Virtuosi" Società Garby per il riciclo di imballaggi in plastica (bottiglie in pet) lattine in alluminio e Flaconi in HPDE e PP mediante l'installazione sul territorio comunale di macchinari cosiddetti "eco point" della Società Garby, prevedendo un immediato beneficio per il cittadino. Per ogni bottiglia conferita il cittadino guadagna un punto, raggiungendo un certo numero di punti il cittadino può usufruire di uno sconto sulla spesa effettuata presso alcuni esercizi commerciali convenzionati della Città;

- 2) è stata pubblicata sul sito web del Comune una manifestazione di interesse con avviso dal 26.08.14 al 04.09.14, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e recupero di indumenti usati ed accessori di abbigliamento nel territorio comunale. Tale servizio, la cui attivazione è prevista a far data del 1° aprile 2015, è stato affidato alla ditta EurofripSrl con sede in Casoria (Na) e avrà la durata di due anni; esso ha lo scopo di incentivare, a salvaguardia dell'ambiente, la raccolta differenziata della frazione tessile degli RSU, promuovendo la riduzione dei rifiuti in discarica e diffondendo la cultura del riuso e del riciclaggio. Per tale servizio il Comune, inoltre, avrà un beneficio diretto considerato che la ditta aggiudicataria corrisponderà al Comune durante i due anni di servizio l'importo di € 24.840,00.

Il Comune di Modica, al fine di attivare nel 2015 il nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti, teso a raggiungere in materia di raccolta differenziata gli obiettivi previsti dalla Legge, secondo quanto dettato dalla L.R. n° 9/2010 e ss.mm.ii.:

- con Delibera di Giunta n° 203 dell'11.11.2013 ha costituito l'Area di Raccolta ottimale (A.R.O.) in forma singola;
- con determinazione n° 146 del 29.01.14 ha conferito l'incarico professionale per la redazione del Piano di Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'A.R.O., individuando nel territorio comunale stesso il perimetro del bacino territoriale specifico diverso da quello provinciale coincidente con il proprio confine comunale;
- con D.D.G. n° 1837 del 05.11.14 il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti ha approvato il Piano di Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'A.R.O. (Area di Raccolta Ottimale) presentato dal Comune di Modica, a seguito del quale si è proceduto all'affidamento dell'incarico professionale per l'elaborazione del nuovo Progetto dei servizi di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani, dei servizi connessi e dei conseguenti atti per la relativa gara d'appalto, la cui indizione è prevista entro il prossimo mese di maggio 2015.

Al fine di ovviare a tutti i gravi inconvenienti derivanti dalla mancanza di un proprio Centro Comunale di Raccolta per lo stoccaggio dei rifiuti urbani e assimilabili agli urbani raccolti nel territorio comunale, nel corso dell'anno 2014, il Comune di Modica ha provveduto ad appaltare, per l'importo di € 60.382,49 IVA e spese tecniche comprese, alla Ditta "Laisa Nunzio" con sede in Leonforte (EN), i lavori per la realizzazione di una isola ecologica nella zona artigianale di contrada Michelica, giusto contratto n° 15848 del 17.10.2014.

L'opera sarà completata con la realizzazione di una tettoia per gli scarrabili e di locali per uffici e magazzino, ad oggi in fase di progettazione. Si prevede che l'opera entrerà in funzione nel corso del 2015.

DATI ANALITICI DEL SERVIZIO

DESCRIZIONE	COSTO
Servizio di raccolta dei r.s.u. nettezza urbana ed accessori	€ 4.621.848,23 (*)
Servizio di conferimento in discarica	€ 2.437.076,60
Servizio di trasporto in discarica	€ 1.304.400,68
Servizi accessori (raccolta differenziata)	€ 110.000,00 (**)
Costi funzionamento SRR	€ 164.112,61
Costi oneri attività Commissari Straordinari ATO	€ 135.000,00
Costi gestione uffici	€ 10.000,00
Costo del personale	€ 291.353,75
Costi Enel, telefonia, ecc	€ (***)
SOMMANO	€ 9.073.761,87

NOTE:

(*) l'importo è compreso di IVA al 10%, al netto delle eventuali detrazioni effettuate per carenze di mezzi e/o di servizio, per scioperi e/o altro, comprensivo di eventuali somme aggiuntive riconosciute per servizi occasionalmente svolti. In tale importo non sono comprese le eventuali spese oggetto di contenzioso di cui al ricorso al TAR acquisito al protocollo del Comune con n° 303/A.G. del 01.12.14, con il quale la ditta Puccia Giorgio reclama la somma quantificata presuntivamente in € 2.106.596,70 oltre IVA al 10% quale risarcimento per maggiori costi sostenuti.

(**) Tale spesa comprende gli oneri sostenuti per il servizio di gestione della selezione del vetro pari per il 2014 a € 33.120,56. Non comprende, invece, il costo di conferimento, recupero e/o smaltimento di alcune tipologie di rifiuti ingombranti (es. divani, materassi, materiale legnoso) né dei rifiuti RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). Infatti per i primi è stato stipulato con la Ditta Puccia Giorgio un accordo con cessione della delega degli imballaggi cellulosici (cartone, carta) in cambio del conferimento senza alcun onere di alcune tipologie di rifiuti ingombranti. Da una simulazione effettuata dall'ufficio circa i corrispettivi corrisposti da Comieco alla Ditta in base ai rifiuti cellulosici raccolti nel corso del 2014 si evince un guadagno presumibile per la ditta di € 140.000,00 circa. Relativamente ai rifiuti RAEE è stato stipulato nel 2014 un contratto con la Ditta Cicero Angelo presso il cui impianto detti rifiuti vengono conferiti senza alcun onere per il Comune.

(***) Costi non noti all'ufficio in quanto i relativi capitoli sono gestiti da altri settori.

welfare

Una fetta importante e significativa della spesa corrente è destinata ai servizi socio assistenziali che qui di seguito sono descritti nel dettaglio :

SERVIZI SOCIALI

AZIONI

Il piano generale di riequilibrio, approvato dal Consiglio Comunale di Modica con atto n.143 del 30/12/2012, aveva previsto per servizi sociali la complessiva somma di € 2.600.000,00, riducendo tale finanziamento Comunale improvvisamente di ben € 1.000.000,00.

Nell'anno 2013 pertanto si sono dovute impostare le Politiche Sociali tenendo conto di tale riduzione, attivando una manovra di contenimento della spesa per tutti quei servizi già in corso di erogazione.

Il nuovo piano di riequilibrio approvato nell'estate del 2013 ha aggiunto risorse a quelle già stanziare nel 2013, nella misura di € 250.000,00 per un totale complessivo quindi di € 2.850.000,00.

Sulla scorta delle superiori considerazioni pertanto e delle previsioni delle somme disponibili per il 2014, questo Assessorato ha previsto una distribuzione delle risorse che tenga conto da un lato degli impegni già assunti ma soprattutto di dare maggiori risposte a quei bisogni che in una situazione difficile come quella attuale necessitano di maggiore attenzione.

Le aree tradizionalmente attenzionate sono:

- Disabili
- Anziani
- Minori
- Area della povertà

AREA DISABILI

L'area della disabilità è attenzionata principalmente mediante un progetto di assistenza domiciliare, inizialmente per circa 45 utenti poi ridotti nel 2013 proporzionalmente, dovendo ridurre di circa un terzo tutti i servizi erogati. A tale servizio si aggiungono quelli del Centro Disabili Comunale, del trasporto, dell'Assistenza ai malati oncologici terminali, nonché dell'Assistenza Igienico personale agli alunni disabili.

Assistenza domiciliare disabili

Cap. 6926/000

Il servizio è stato aggiudicato alla Coop. ARTEMIDE per euro 242.568,00 su base annua, per due anni, con la previsione di 45 utenti, il cui costo mensile unitario è pari ad euro 449,20 (che moltiplicato per 12 e per il numero di utenti, 45, conduce all'importo complessivo di euro 242.568). Nel 2013 la spesa, e quindi i servizi erogati, è stata ridotta ad € 173.000,00 nel 2014 è stata aumentata ad € 223.000,00.

Assistenza Igienico Personale Centro Disabili

Cap. 6927/000

Con determina del Dirigente del I Settore n.49 del 16 gennaio 2013 il servizio è stato aggiudicato alla Coop. ESPERIA per la durata di anni due.

Attesa la delicatezza del servizio e la sua centralità nell'ottica di tutela dei diversamente abili nel 2013 si è ritenuto di non incidere su tale servizio sotto l'aspetto economico lasciando invariata la spesa.

Così anche nel 2014 anzi aggiungendo altre € 5.000,00 per spese impreviste.

Servizio Trasporto Disabili

Cap. 6928/000

Il servizio - che comprende il trasporto dei disabili sia a scuola che al Centro Disabili di via Sacro Cuore - è stato svolto finora dalla Coop. PORTOGALLO per € 110.000,00 annui nel 2013.

Per il 2014 si è ritenuto di incrementare tale spesa di € 15.000,00 ritenendo di aggiungere a tale servizio anche il trasporto su richiesta di disabili fuori provincia per motivi di salute.

Assistenza igienico personale alunni disabili

Cap. 6975/000

Il servizio è in atto affidato alla Coop. ARTEMIDE, per euro 453.000,00 annui fino al giugno 2013.

La precedente Amministrazione aveva tagliato tale servizio non prevedendo le relative somme in bilancio, ritenendo di poter assicurare tale servizio mediante convenzione con le Istituzioni Scolastiche.

La assoluta indisponibilità manifestata dagli operatori scolastici (ex bidelli) ad assicurare tale servizio da un lato e le pressanti richieste dei familiari dei minori interessati, hanno fatto sì che l'Amministrazione decidesse di continuare ad assicurare tale servizio anche per l'anno scolastico 2013/2014. Così è stato fino a giugno 2014. Per l'anno scolastico 2014/2015 si prevede di garantire prioritariamente il servizio di Assistenza alla Autonomia e alla Comunicazione ed in maniera residuale anche quello di assistenza igienico personale.

Assistenza malati oncologici terminali

Cap. 6931/000

Il servizio è stato affidato all'Associazione SAMOT per euro 20.000, 00 annui nell'anno 2013.

Nessuna riduzione, stante l'esiguità dell'impegno dell'Ente e, soprattutto, l'importanza del servizio.

AREA ANZIANI

Le attività che principalmente vengono garantite a favore di questa categoria sono l'assistenza domiciliare e la gestione di Centri Sociali aperti in tutto il territorio comunale.

Assistenza domiciliare anziani

Cap.7060/000

Il servizio è stato affidato alla Coop. TURI APARA per € 455.594,00 annui e comprende sia l'ADI che l'ADA.

La riduzione imposta dal piano di riequilibrio, pari ad un terzo, aveva ridotto la somma disponibile per il 2013 ad € 300.000,00. Per il 2014, anche per ottemperare ad obblighi derivanti dalla progettazione PAC la spesa è stata incrementata di € 45.000,00.

Centro Polivalente Frigintini

Cap. 6935/000

La gestione del servizio a seguito era stata affidata, per euro 117.910,00 annui, alla Coop. ESPERIA.

La precedente Amministrazione per tale servizio nel 2013 - nell'ottica del riassetto dei centri per anziani in termini di autogestione degli stessi e tenuto conto di priorità ineludibili (quali sono i servizi a domicilio alla persona) - aveva ritenuto annullare tale servizio, passando alla autogestione dal mese di aprile 2013. Questa Amministrazione per le limitate risorse disponibili nel 2013 ha ripristinato il servizio dal mese di luglio 2013 e dal 2014 intende incrementarlo ulteriormente.

AREA MINORI

Affido minori

6923/000

Le somme destinate all'affido dei minori nell'ambito dei servizi a carico delle casse comunali sono stati nel 2013 pari ad € 30.405,50, Nel corso del 2014 si ritiene di portare tale disponibilità ad € 45.000, anche nella speranza di poter disporre un maggiore di famiglie disposte ad accogliere i minori soli e/o abbandonati. Si ritiene inoltre di aumentare la quota che viene assegnata alle famiglie ospitanti, tenuto conto che la stessa risulta ferma a quella quantificata quando era ancora espressa in lire.

Asilo nido

Cap.6210/000

Il costo delle spese per derrate alimentari, gas, gasolio riscaldamento ed energia elettrica ammonta ad € 15.900,00 annue. Su tale spesa nessun tagli è possibile.

Appare invece inverosimile la possibilità del recupero del 36% sul 50% della spesa complessiva – pari ad euro 50.000,00 – stante che sul costo dell'Asilo Nido grava anche la spesa per il personale che è ingente e che non può essere ridotta a causa degli standard regionali che prevede n. 1 assistente ogni 5 bambini.

In atto la quota di compartecipazione annua prevista ammonta ad € 18.000,00 circa e può essere incrementata solo aumentando le aliquote, con la conseguenza però della fuga degli utenti e la chiusura della struttura senza risparmio sui costi.

AREA DELLE POVERTA'

Assistenza economica

Cap. 6925/004

A tale servizio nel 2012 erano destinati € 100.000,00. Nel 2013 sono stati ridotti ad € 35.000,00. Tenuto conto delle sempre maggiori difficoltà in cui versano i cittadini per le difficoltà di lavoro e dei costi della vita in aumento, si è ritenuto di dare sostegno all'Assistenza aumentando la cifra disponibile ad € 60.000,00. A tale stanziamento occorre aggiungere anche le risorse destinate al sostegno alla emergenza abitativa e alle utenze necessarie.

RICOVERI

Cap. 6955/000

I ricoveri in questione sono quelli richiesti dal:

- Dipartimento di Sanità Mentale di Modica (c.d. D.S.M.), per una spesa di circa euro 600.000,00;
- dal Servizio Sociale Professionale su disposizione del Tribunale dei Minori con un'incidenza di € 565.000,00;
- in misura minima anche i ricoveri degli anziani in casa privata (euro 4.000,00).

Tenuto conto delle sempre maggiori esigenze di ricovero sia per i minori che per i Disabili mentali si è ritenuto di aumentare nel corso del 2014 lo stanziamento di € 200.000,00 circa.

Si coglie l'occasione per rappresentare la mancanza di un apposito capitolo in entrata per tali somme e se ne chiede ancora una volta la istituzione.

SPORT

La promozione della pratica sportiva a tutti i livelli e il sostegno dello sport agonistico rappresentano gli ingredienti essenziali di un valido modello di politica sportiva.

Lo sport rappresenta infatti un'occasione di socializzazione e di prevenzione del disagio, un supporto all'integrità psicofisica dell'individuo e una disciplina educante alle regole di civile convivenza. Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere tutte le discipline sportive, in un'ottica di valorizzazione del principio "sport per tutti", in sintonia con le istanze provenienti dal mondo giovanile

L'attività sportiva rappresenta un'occasione di benessere per tutti gli individui. I giochi paraolimpici hanno dimostrato indiscutibilmente che anche i disabili possono con successo praticare ogni tipo di sport.

L'attività motoria rappresenta un elemento fondamentale della crescita psico-fisica dei più piccoli, nonché uno strumento primario per la tutela della salute dei giovani e dei meno giovani.

Per questo, particolare attenzione verrà rivolta ad una maggiore diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

In occasione infine della settimana modicana di allenamento delle nazionali maschili e femminili della Scherma nazionale si è convenuto con il Presidente della Federazione di promuovere, di concerto con la società sportiva della scherma di Modica, una sezione dedicata alla disabilità in occasione della quale gli atleti potranno iniziare questa disciplina sportiva.

Sport prevenzione: Lo sport è promozione e veicolo di valori positivi, utile strumento di lotta contro i disagi giovanili, fenomeno ormai dilaganti. In tale contesto, s'intende coinvolgere le principali squadre sportive cittadine, al fine di studiare opportune iniziative in merito, in grado di intercettare l'attenzione dei più giovani.

Per questo, particolare attenzione verrà rivolta ad una maggiore diffusione delle attività fisiche e sportive nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Sport e Terza età: Lo Sport rappresenta per tutte le età un mezzo di promozione e sviluppo di valori quali la coesistenza, l'amicizia, la tolleranza. Al fine di incentivare l'attività sportiva over 60 si vuole prevedere la riduzione dei costi dei corsi rivolti a gruppi di anziani da parte delle associazioni sportive.

I SERVIZI IN CIFRE

TITOLO	FUNZIONE	SERVIZIO	INTERVENTO	CAPITOLO	OGGETTO	BILANCIO 2014	SPESA EFFETTIVA
1	10	1	2	6210/000	ASILO NIDO - SPESE FUNZIONAMENTO	€ 16.000,00	€ 14.000,00
1	10	4	3	6923/000	AFFIDO MINORI PRESSO FAMIGLIE	€ 45.000,00	€ 43.000,00
1	10	4	3	6925/004	ASSISTENZA ECONOMICA	€ 75.000,00	€ 105.000,00
1	10	4	3	6926/000	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	€ 223.000,00	€ 263.000,00
1	10	4	3	6927/000	CENTRO DISABILI SACRO CUORE	€ 156.000,00	€ 164.000,00
1	10	4	3	6928/000	TRASPORTO DISABILI	€ 125.000,00	€ 110.030,00
1	10	4	3	6931/000	SAMOT - MALATI ONCOLOGICI	€ 20.000,00	€ 9.000,00

1	10	4	3	6935/000	(CENTRO POLIVALENTE FRIGINTINI) CENTRI SOCIALI	€ 95.000,00	€ 44.970,00
1	10	4	3	6975/000	ASS. IGIENICO PERSONALE ALUNNI DISABILI	€ 273.000,00	€ 273.000,00
1	10	4	3	7060/000	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	€ 345.000,00	€ 345.000,00
1	10	4	5	6937/000	FONDO SOLIDARIETA' FAMIGLIE SFRATTATE	€ 25.000,00	€ 21.000,00
1	10	4	5	6938/000	PAGAMENTO BOLLETTE	€ 20.000,00	€ 17.000,00
1	10	4	5	6955/000	RICOVERO MINORI, ANZIANI E DISAB. PSICHICI	€ 1.400.000,00	€ 1.446.000,00
1	10	4	5	7060/10	VARIE	€ 32.000,00	€ 40.000,00
1	10	4	5	7060/051	COMPARTICIPAZIONE A PROGETTI APPROVATI CON FINANZIAMENTO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO	€ 60.000,00	
					TOTALE	€ 2.910.000,00	

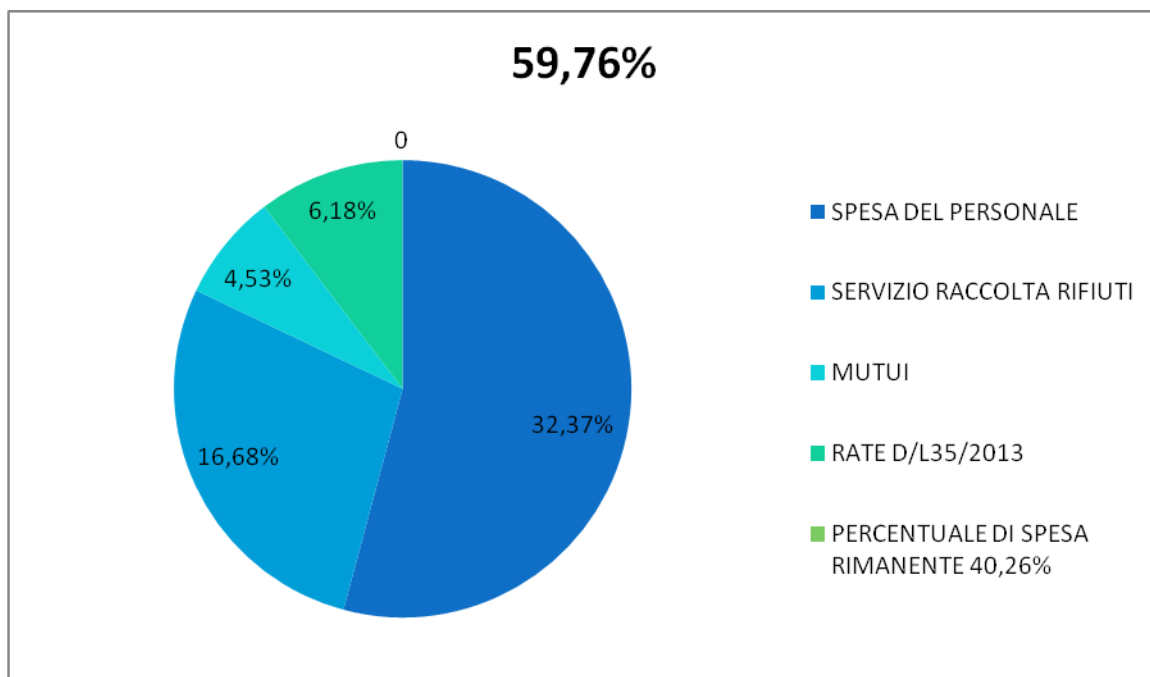
				4160/00	ALLOGGI POPOLARI	€ 20.000,00	
--	--	--	--	---------	------------------	-------------	--

				4510/00	ATTIVITA' SPORTIVE	€ 42.000,00	€ 25.000,00
--	--	--	--	---------	--------------------	-------------	-------------

ALTRE FUNZIONI TURISMO –SPETTACOLI

Oggetto	Somme assegnate	Somme impiegate
Festività Religiose e manifestazioni varie	€ 43.228,84	€ 43.228,84
Pasqua 2014	€ 8.040,01	€ 8.040,01
Estate Modicana 2014	€ 232.830,20	€ 232.830,20
CHOCOMODICA 2014	€ 194.917,05	€ 194.917,05
Natale 2014	€ 103.694,67	€ 103.694,67
Interventi nel turismo – Consorzio degli operatori turistici	€ 76.356,89	€ 42.003,75
totale	€ 659.067,66	€ 624.714,52

NEL DETTAGLIO LA SPESA CORRENTE DISPONIBILE E' PARI AL 40,26% DEL TITOLO PRIMO
TENUTO CONTO CHE LA PERCENTUALE DEL 59,76% È DESTINATA ALLE VOCI DESCRITTE :



L'OBIETTIVO E' QUELLO DI MIGLIORARE LA MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AL CITTADINO DELLA SPESA PUBBLICA, AI FATTORI CHE NE DETERMINANO LE CRITICITA', I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'ENTE.